

# Nocciolo Noce e Castagno

## Tecnica e opportunità

11 GIUGNO 2016

Città di Cherasco

PALAEXPO - PIAZZA DEGLI ALPINI

Il Piano del Settore Castanicolo e la sua attuazione da  
parte delle Regioni

Dr. Alberto Manzo

Coordinatore Tavolo filiera frutta in guscio del MiPAAF

Direzione Generale per la Promozione della Qualità Agroalimentare e  
dell'Ippica - Ufficio PQAI 2



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE,  
ALIMENTARI E FORESTALI



## IL PIANO DI SETTORE CASTANICOLO

- Nel mese di gennaio 2010, il MiPAAF ha istituito un "**Tavolo del settore castanicolo**" per fronteggiare la crisi in cui versa il comparto acuita in queste ultime campagne di commercializzazione dalla diffusione in tutti gli areali di produzione nazionali del "Cinipide galligeno" che sta provocando gravi perdite di produzione. La finalità era quella di predisporre in tempi brevi un Piano di settore che fosse condiviso a livello nazionale.
- Il 18 novembre 2010 è stato approvato il "**Piano di settore**" da parte della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome.



## IL PIANO DI SETTORE CASTANICOLO

Il Piano di Settore è composto da 4 documenti:

1. Documento di sintesi
2. Riferimenti tecnici di Lotta biologica al *Dryocosmus kuriphilus* con *Torymus sinensis*
3. Elaborato dei Gruppi di lavoro
4. Elaborato delle Regioni sulla castanicoltura territoriale



## TAVOLO DI FILIERA DELLA FRUTTA IN GUSCIO

La costituzione del "*Tavolo di Filiera della frutta in guscio*" è nata dall'esigenza di affrontare le molteplici problematiche che negli ultimi anni si sono venute a creare in questo comparto, ancor più evidenziate dalla grave crisi e dalla pesante congiuntura internazionale in cui versa il settore agricolo in generale, con enormi ripercussioni economiche sui produttori, sugli operatori della filiera e sui territori di produzione.



# TAVOLO DI FILIERA DELLA FRUTTA IN GUSCIO

## STRUMENTI

Per raggiungere gli obiettivi strategici è necessario adottare i seguenti strumenti:

### ***Il Tavolo di filiera frutta in guscio sezione castanicoltura***

ha il compito di determinare le azioni chiave da sostenere prioritariamente, nell'ambito dei singoli obiettivi strategici



## GRUPPO DI COORDINAMENTO TECNICO-SCIENTIFICO

Il 27 gennaio 2011 il MiPAAF, nell'ambito della riunione del Tavolo di filiera, ha istituito un "**Gruppo di coordinamento tecnico-scientifico**" che sta supportando il Dipartimento delle Politiche Competitive del Mondo Rurale e della Qualità, allo scopo di valutare l'idoneità delle aree, in via prioritaria, per la costituzione di centri di moltiplicazione del ***Torymus sinensis***, antagonista del cinipide galligeno, *Dryocosmus kuriphilus*, nei territori regionali vocati alla castanicoltura.

## ORDINE DI PRIORITÀ DELLE AZIONI

1. COSTITUZIONE DI CENTRI DI MOLTIPLICAZIONE REGIONALI
2. POTENZIAMENTO CENTRO DI MOLTIPLICAZIONE DEL PARASSITOIDE TORYMUS - UNIVERSITÀ TORINO DISAFA - (Prof. A. Alma)
3. LINEE DI RICERCA - CRA - (Prof. P. Roversi)
4. INEA + ASSOCIAZIONI



# LOTTA BIOLOGICA AL CINIPIDE GALLIGENO DEL CASTAGNO

## LINEE GUIDA

**MiPAAF**  
**Tavolo Frutta in Guscio - Sezione Castagne**

**Gruppo tecnico-scientifico**

**REGIONI**

Università Torino DIVAPRA - Prof. Alma  
Potenziamento Centro di moltiplicazione del  
parassitoide *Torymus*

Individuare un  
esperto  
tecnico/scientifico  
nominato dai  
servizi fitosanitari  
regionali che  
coordini le  
attività delle  
regioni

Costituire i centri di  
moltiplicazione

Garantire i  
*Torymus*  
necessari per  
costituire i  
centri di  
moltiplicazione  
regionali

Garantire il numero di lanci  
necessari e richiesti dalle  
Regioni

Nuovi  
lanci di  
*Torymus*

**AREE COLPITE DAL CINIPIDE**



# 1° AZIONE

**Costituzione di centri di moltiplicazione regionali**



I centri regionali di moltiplicazione di *Torymus* sono necessari per razionalizzare la lotta al cinipide secondo i tempi e le modalità di intervento che il territorio localmente richiede

# 2° AZIONE



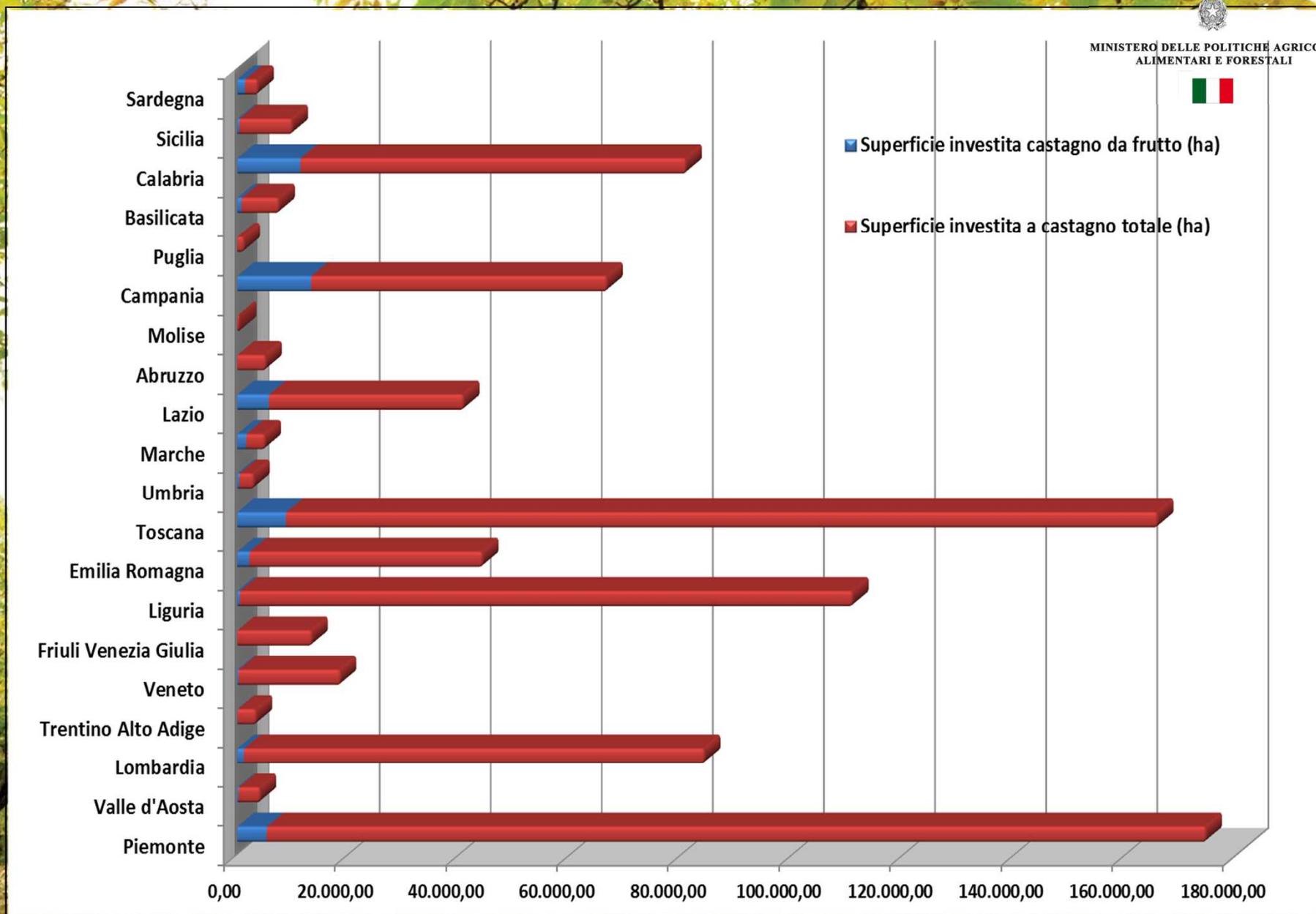
MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE  
ALIMENTARI E FORESTALI



Università Torino  
DISAFA - Prof. Alma  
Potenziamento Centro di  
moltiplicazione del parassitoide  
*Torymus*



- ❑ Il Centro di Torino è necessario per:
  - innescare la moltiplicazione di *Torymus* nei centri regionali, fornendo coppie già selezionate;
  - fornire alle Regioni i *Torymus* da lanciare in attesa che i centri regionali ne producano autonomamente.
  
- ❑ Attività di Coordinamento nell'attività di formazione per gli specialisti e tecnici nelle Regioni.



**Grafico 1: Superficie investita a castagno totale e a castagno da frutto (ha; Dati: INFC 2005 MIPAAF, ISTAT).**

# Valore delle produzioni castanicole (€) - Media 1999-2007 (Dati ISTAT)

  
 MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE  
 ALIMENTARI E FORESTALI



Regioni	Media 1999-2007 (quintali)	% sulla produzione totale	Media 1999-2007 (€; *1000)	% sul valore produzione totale
Calabria	97.239	18,1	4.622	10
Campania	251.277	46,8	19.685	42
Piemonte	29.270	5,4	2.487	5
Liguria	435	0,1	23	0
Abruzzo	2.751	0,5	403	1
Lazio	87.958	16,4	11.456	25
Toscana	41.529	7,7	4.561	10
Emilia Romagna	7.139	1,3	1.024	2
Veneto	911	0,2	179	0
Lombardia	6.672	1,3	1.081	1
Sardegna	2.762	0,5	287	1
Basilicata	4.605	0,9	342	1
Altro	4.585	0,8	581	2
<b>Totale</b>	<b>537.133</b>	<b>100</b>	<b>46.731</b>	<b>100</b>

# Valore delle produzioni castanicole (€) - Media 1999-2007



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE  
ALIMENTARI E FORESTALI

Regioni	% superficie investita	media 1999-2007 (quintali)	% su produzione totale	media 1999-2007 (migliaia di euro)	% sul valore produzione totale
<b>Calabria</b>	<b>18</b>	<b>97.329</b>	<b>18,1</b>	<b>4622</b>	<b>10</b>
Campania	21	251.277	46,8	19685	42
Piemonte	11	29.270	5,4	2487	5
Liguria	1	435	0,1	23	0
Abruzzo	1	2.751	0,5	403	1
Lazio	8	87.958	16,4	11456	25
Toscana	22	41.529	7,7	4561	10
Emilia Romagna	5	7.139	1,3	1024	2
Veneto	1	911	0,2	179	0
Lombardia	1	6.672	1,3	1081	1
Sardegna	2	2.762	0,5	287	1
Basilicata	2	4.605	0,9	342	1
<b>Totale principali province castanicole</b>	<b>94</b>	<b>537.133</b>	<b>100,0</b>	<b>46731</b>	<b>100</b>

Fonte: elaborazioni su dati Istat

# Centri di moltiplicazione finanziati e lanci effettuati Anno 2012

Regione	Superficie investita a castagno totale (ha)*	Punteggio per classi di superficie investite a castagno totale (classi 0-10000 ha)	Superficie investita castagno da frutto** (ha)	Punteggio per classi di superficie investite a castagno da frutto (classi 0-1000 ha)	Valore delle produzioni castanicole-media 1999-2007** (€)	Valore della produzioni castanicole/Tot. (%)	Punteggio sul valore delle produzioni castanicole	Punteggio totale	Punteggio totale/Tot. (%)	DOP	IGP	N° Centri richiesti	N° Centri finanziabili	N° lanci accessori	N° lanci aggiuntivi
Piemonte	169.075,00	17	5.309,48	6	2.487.000,00	5,39	5	28	10,98		2	4	2	10	
Valle d'Aosta	3.853,00	1	234,37	1				2	0,78						2
Lombardia	82.872,00	9	1.206,37	2	1.081.000,00	2,34	2	13	5,10					7	
Trentino A. A.	3.314,00	1	70,05	1				2	0,78		1	3	1		
Veneto	18.302,00	2	219,77	1	179.000,00	0,39	0	3	1,18	3	2	2	1		
Friuli Venezia G.	13.378,00	2	4,49	1				3	1,18						
Liguria	110.278,00	12	474,39	1	23.000,00	0,05	0	13	5,10					6	
Emilia Romagna	41.929,00	5	2.188,00	3	1.024.000,00	2,22	2	10	3,92		1	1	1		6
Toscana	156.869,00	16	8.776,21	9	4.561.000,00	9,88	10	35	13,73	2	2	3	2	12	
Umbria	2.581,00	1	371,91	1				2	0,78			4	1		3
Marche	3.344,00	1	1.618,18	2				3	1,18			1	1	4	
Lazio	35.003,00	4	5.709,17	6	11.456.000,00	24,82	25	35	13,73	1	1	2	1	12	
Abruzzo	5.068,00	1	21,18	1	403.000,00	0,87	1	3	1,18			1	1		3
Molise	390,00	1	0	0				1	0,39						
Campania	53.200,00	6	13.308,49	14	19.685.000,00	42,65	42	62	24,31		2	6	2	21	
Puglia	1.165,00	1	9,01	1				2	0,78						
Basilicata	6.701,00	1	765,96	1	342.000,00	0,74	1	3	1,18					4	
Calabria	69.370,00	7	11.370,11	12	4.622.000,00	10,02	10	29	11,37			3	1	10	
Sicilia	9.476,00	1	368,36	1				2	0,78			1	1		1
Sardegna	2.239,00	1	1.425,61	2	287.000,00	0,62	1	4	1,57						
<b>Totale</b>	<b>788.407,00</b>	<b>90</b>	<b>53.451,11</b>	<b>66</b>	<b>46.150.000,00</b>	<b>100,00</b>	<b>99</b>	<b>255</b>	<b>100,00</b>	<b>6</b>	<b>11</b>	<b>31</b>	<b>15</b>	<b>86</b>	<b>15</b>

\*Fonte: INFC 2005 – Inventario Nazionale delle Foreste e dei Serbatoi Forestali di Carbonio. Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Ispettorato Generale - Corpo Forestale dello Stato. CRA - Istituto Sperimentale per l'Assessment Forestale e per l'Alpicoltura.

\*\* Fonte ISTAT

## Rilasci *Torymus sinensis* anno 2012

Regione	Pieno campo	Aree finanziate	Aree avviate	TOTALE RILASCI
Abruzzo	4	1	0	5
Basilicata	5	0	0	5
Calabria	14	1	0	15
Campania	25	2	2	27
Emilia Romagna	8	1	1	9
Lazio	18	1	1	19
Liguria	9	0	0	9
Lombardia	10	0	0	10
Marche	5	1	0	6
Piemonte	14	2	2	16
Toscana	19	2	1	21
Trentino Alto Adige	1	1	1	2
Veneto	1	1	1	2
Umbria	5	1	1	6
Sicilia	3	1	1	4
Valle d'Aosta	3	0	0	3
<b>TOTALE</b>	<b>144</b>	<b>15</b>	<b>11</b>	<b>159</b>

# Distribuzione lanci Torymus s. - Anno 2013

Regione	26/04/13	29/04/13	02/05/13	06/05/13	07/05/13	08/05/13	09/05/13	13/05/13	14/05/13	16/05/13	TOT
Piemonte		7		11				4	8		30
Valle d'Aosta						4			2		6
Lombardia	16			2						12	30
Trentino A. A.	4									5	9
Veneto	4		3							5	12
Friuli V. G.											0
Liguria			15			2			11		28
E. Romagna					10		7		11		28
Toscana		20	15						24		59
Umbria					9				6		15
Marche			9		3				8		20
Lazio		27	8						23		58
Abruzzo					13				10		23
Molise			3						2		5
Campania	30		25						11	26	92
Puglia											0
Basilicata					12					8	20
Calabria					20				20	18	58
Sicilia					4					3	7
Sardegna											0
<b>Totale</b>	<b>54</b>	<b>54</b>	<b>78</b>	<b>13</b>	<b>71</b>	<b>6</b>	<b>7</b>	<b>4</b>	<b>136</b>	<b>77</b>	<b>500</b>



2014

1.010 LANCI  
unità lancio: 187 individui  
(121 ♀♀ 66 ♂♂ )

totale individui 188.870  
10/04 - 12/05



## Quadro riepilogativo dei lanci di *Torymus sinensis* effettuati da parte delle Regioni e Province Autonome nel periodo 2012-2015

Regione	Annualità (2012-2015)			
	2012	2013	2014	2015
Abruzzo	4	24	46	10
Basilicata	5	20	40	19
Calabria	14	58	116	423
Campania	25	92	184	1300(**)
Emilia-Romagna	8	28	56	255
Friuli Venezia Giulia (*)	0	0	0	0
Lazio	16	58	116	304
Liguria (*)	8	28	56	76
Lombardia	34	90	71	0
Marche	5	20	40	1
Molise	0	5	14	0
Piemonte	14	30	60	0
Sardegna (*)	35	33	60	60
Sicilia	1	7	20	186
Toscana	16	59	118	0
Trentino - Alto Adige	2	9	18	0
Umbria	4	15	30	29
Valle d'Aosta (*)	3	6	12	0
Veneto	2	12	24	218

(\*) La Regione Friuli Venezia Giulia non ha partecipato ai progetti nazionali del MiPAAF mentre la Regione Sardegna, la Regione Liguria e la Regione Valle d'Aosta pur non avendo partecipato direttamente ai progetti hanno comunque ricevuto il supporto tecnico del DISAFA dell'Università Torino attraverso la fornitura di *Torymus sinensis*. (\*\*) In Regione Campania i 1300 lanci del 2015 sono stati effettuati da Enti territoriali ed Associazioni.



# Quadro riepilogativo del livello di parassitizzazione delle galle nell'annualità 2015

Regione	Livello di parassitizzazione (%)
Abruzzo	70
Basilicata	-
Calabria	35
Campania	40
Emilia-Romagna	70
Friuli Venezia Giulia	-
Lazio	40
Liguria	-
Lombardia	70
Marche	100
Molise	-
Piemonte	110
Sardegna	-
Sicilia	-
Toscana	60
Trentino - Alto Adige	80
Umbria	70
Valle d'Aosta (*)	-
Veneto	-

**ASSOCIAZIONE NAZIONALE CITTA' DEL CASTAGNO**

**ASSOCIATI:**

**PIEMONTE**

- 1 C.M. Valli Orco e Soana (TO)
- 2 C.M. Val di Susa e Val Cenischia (TO)
- 3 Bobbio Pellice (TO)
- 4 Robilante (CN)
- 5 C.M. Bisalta (CN)
- 6 C.M. Valli Mongia Cevetta e Langa Cebana (CN)
- 7 Roccavione (CN)
- 8 Pamparato (CN)
- 9 C.M. Valli Gesso Vermenagna (CN)

**LOMBARDIA**

- 10 Caglio (CO)
- 11 C.M. Oltrepò Pavese (PV)

**TRENTINO ALTO ADIGE**

- 12 Brentonico (TN)
- 13 Drena (TN)

**VENETO**

- 14 C.M. del Grappa (TV)
- 15 Casovo del Tomba (TV)
- 16 C.M. Prealpi Trevigiane (TV)
- 17 San Zeno di Montagna (VR)

**LIGURIA**

- 18 C.M. Valli Aveto Graveglia Sturla (GE)

**EMILIA ROMAGNA**

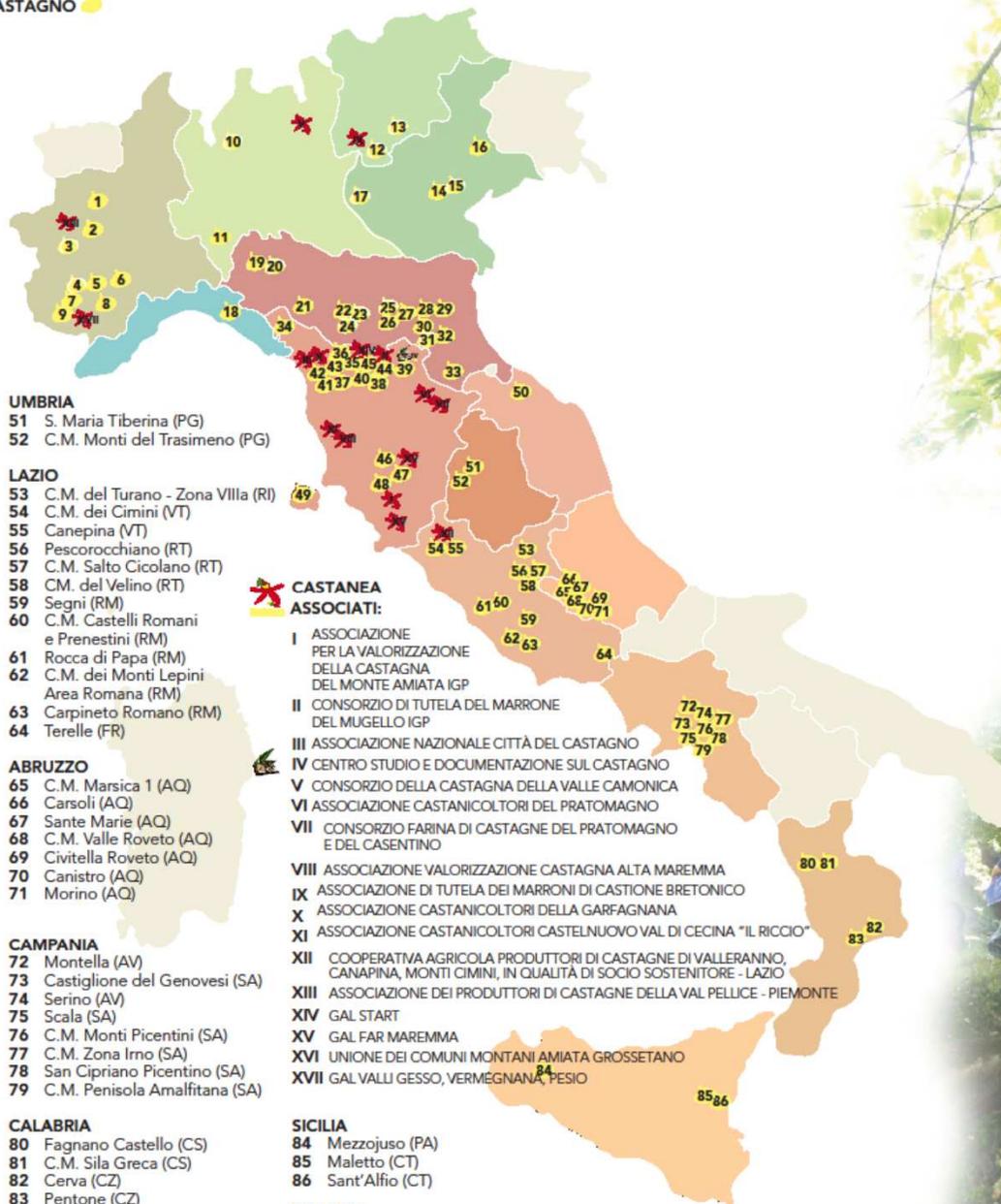
- 19 C.M. Valli del Nure e dell'Arda (PC)
- 20 Morfasso (PC)
- 21 C.M. Appennino Reggiano (RE)
- 22 C.M. Appennino Modena Est (MO)
- 23 Zocca (MO)
- 24 Montecreto (MO)
- 25 Monte San Pietro (BO)
- 26 C.M. Alta e Media Valle del Reno (BO)
- 27 C.M. Cinque Valli Bolognesi (BO)
- 28 Borgo Tossignano (BO)
- 29 Casola Valsenio (RA)
- 30 C.M. Valle del Santerno (BO)
- 31 Castel del Rio (BO)
- 32 C.M. Appennino Faentino (RA)
- 33 C.M. Appennino Cesenate (FC)

**TOSCANA**

- 34 C.M. della Lunigiana (MS)
- 35 C.M. Appennino Pistoiese (PT)
- 36 Cutigliano (PT)
- 37 Marliana (PT)
- 38 C.M. Val di Bisenzio (PO)
- 39 Marradi (FI)
- 40 Cantagallo (PO)
- 41 C.M. Area Lucchese "Zona N" (LU)
- 42 C.M. della Garfagnana (LU)
- 43 C.M. Media Valle del Serchio (LU)
- 44 C.M. Mugello (FI)
- 45 Fienzuola (FI)
- 46 C.M. Amiata Val d'Orcia (SI)
- 47 Cinigiano (GR)
- 48 C.M. Amiata Grossetana (GR)
- 49 Marciana (LI)

**MARCHE**

- 50 C.M. Alta Valmarecchia Zona A (PU)



**UMBRIA**

- 51 S. Maria Tiberina (PG)
- 52 C.M. Monti del Trasimeno (PG)

**LAZIO**

- 53 C.M. del Turano - Zona Villa (RI)
- 54 C.M. dei Cimini (VT)
- 55 Canepina (VT)
- 56 Pescorocchiano (RT)
- 57 C.M. Salto Cicolano (RT)
- 58 C.M. del Velino (RT)
- 59 Segni (RM)
- 60 C.M. Castelli Romani e Prenestini (RM)
- 61 Rocca di Papa (RM)
- 62 C.M. dei Monti Lepini Area Romana (RM)
- 63 Carpineto Romano (RM)
- 64 Terelle (FR)

**ABRUZZO**

- 65 C.M. Marsica 1 (AQ)
- 66 Carsoli (AQ)
- 67 Sante Marie (AQ)
- 68 C.M. Valle Roveto (AQ)
- 69 Civitella Roveto (AQ)
- 70 Canistro (AQ)
- 71 Morino (AQ)

**CAMPANIA**

- 72 Montella (AV)
- 73 Castiglione del Genovesi (SA)
- 74 Serino (AV)
- 75 Scala (SA)
- 76 C.M. Monti Picentini (SA)
- 77 C.M. Zona Irno (SA)
- 78 San Cipriano Picentino (SA)
- 79 C.M. Penisola Amalfitana (SA)

**CALABRIA**

- 80 Fagnano Castello (CS)
- 81 C.M. Sila Greca (CS)
- 82 Cerva (CZ)
- 83 Pentone (CZ)

**CASTANEA ASSOCIATI:**

- I ASSOCIAZIONE PER LA VALORIZZAZIONE DELLA CASTAGNA DEL MONTE AMIATA IGP
- II CONSORZIO DI TUTELA DEL MARRONE DEL MUGELLO IGP
- III ASSOCIAZIONE NAZIONALE CITTÀ DEL CASTAGNO
- IV CENTRO STUDIO E DOCUMENTAZIONE SUL CASTAGNO
- V CONSORZIO DELLA CASTAGNA DELLA VALLE CAMONICA
- VI ASSOCIAZIONE CASTANICOLTORI DEL PRATOMAGNO
- VII CONSORZIO FARINA DI CASTAGNE DEL PRATOMAGNO E DEL CASENTINO
- VIII ASSOCIAZIONE VALORIZZAZIONE CASTAGNA ALTA MAREMMA
- IX ASSOCIAZIONE DI TUTELA DEI MARRONI DI CASTIONE BRETONICO
- X ASSOCIAZIONE CASTANICOLTORI DELLA GARFAGNANA
- XI ASSOCIAZIONE CASTANICOLTORI CASTELNUOVO VAL DI CECINA "IL RICCIO"
- XII COOPERATIVA AGRICOLA PRODUTTORI DI CASTAGNE DI VALLERANNO, CANAPINA, MONTI CIMINI, IN QUALITÀ DI SOCIO SOSTENITORE - LAZIO
- XIII ASSOCIAZIONE DEI PRODUTTORI DI CASTAGNE DELLA VAL PELLICE - PIEMONTE
- XIV GAL START
- XV GAL FAR MAREMMA
- XVI UNIONE DEI COMUNI MONTANI AMIATA GROSSETANO
- XVII GAL VALLI GESSO, VERMEGNANA, PESIO

**SICILIA**

- 84 Mezzojuso (PA)
- 85 Maletto (CT)
- 86 Sant'Alfio (CT)

**FRANCIA**

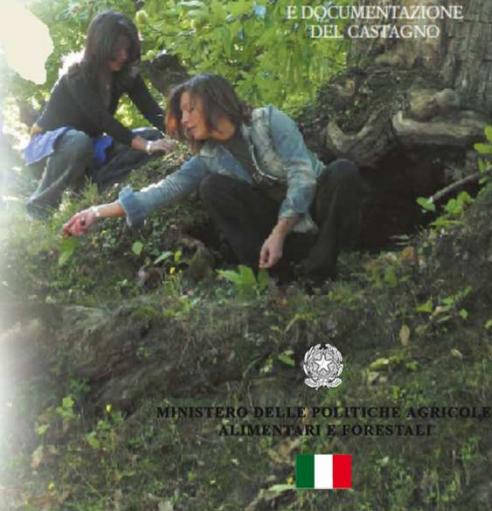
- XVIII UNION CASTANÉCOLES ALPES PROVENCE
- XIX A.F.A. - ASSOCIATION FONCIÈRE AGRICOLE DU PAYS DE LA TINÉE



ASSOCIAZIONE NAZIONALE  
CITTÀ DEL CASTAGNO



CENTRO STUDIO  
E DOCUMENTAZIONE  
DEL CASTAGNO



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE  
ALIMENTARI E FORESTALI



## Aggiornamento Piano di settore castanicolo

Il giorno 23 di marzo 2016 è stata convocata una riunione del Tavolo di filiera frutta in guscio, sezione Castagno, al fine di aggiornare, in tempi rapidi, il Piano di settore castanicolo scaduto nel dicembre 2014.

Gruppi di lavoro tematiche:

- Ricerca - Tematica Patologia/Entomologia: coordinatore prof. Andrea Vannini (Uni Tuscia)
- Associazioni e Statistiche: coordinatore dr. Luigi Vezzalini (Associazione Nazionale Città del Castagno)
- Gruppi Operativi, DOP e IGP: coordinatore dr. Giuseppe Russo (Confagricoltura)
- Scelte Varietali e Aspetti Agronomici: coordinatore prof. Roberto Botta (Uni Torino)

## Aggiornamento Piano di settore castanicolo

- Guardare al futuro nel 2015 i castagneti sono ritornati a produrre;
- Programmare attività di recupero e la gestione dei castagneti nei territori per rendere competitiva la produzione nazionale nel mercato internazionale;
- Applicare le "cure agronomiche essenziali" ai castagneti sofferenti anche verso le altre malattie insediate a causa dell'indebolimento delle piante attaccate dal cinipide;
- Garantire un rinnovato rigoglioso vigore ovvero praticare alle piante corretti interventi di potature di risanamento, di riforma e di ringiovanimento;
- Appropriate concimazioni organiche, contenimento dello sviluppo del soprassuolo (non solo il manto erboso), non dimenticando la regimazione delle acque piovane.



# Aggiornamento Piano di settore castanicolo

- Introdurre nuovi metodi di impianto nelle aree disponibili, come ad esempio gli impianti intensivi per garantire una base produttiva meno suscettibile alle variabili climatiche;
- intensificare la ricerca sulle tecniche di propagazione del materiale di elite da utilizzare nelle strategie di adattamento;
- individuare nuovi mix di impollinatori che garantiscano una disponibilità di polline per periodi più prolungati al fine di mitigare l'effetto abbattente di piogge intense durante la fioritura oramai puntualmente presenti
- In sostanza per la biologia, la fisiologia e le risorse genetiche le attività di ricerca degli ultimi 10-15 anni hanno permesso di "fotografare" la situazione del germoplasma castanicolo nel nostro Paese, di identificare le sorgenti di variabilità genetica e di collegarle con caratteristiche funzionali estremamente utili per il miglioramento delle piante dal punto di vista produttivo e di adattamento





MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE  
ALIMENTARI E FORESTALI



**GRAZIE PER L'ATTENZIONE**



**Alberto Manzo**

Tel. +39 06 46656100

E-mail: [a.manzo@politicheagricole.it](mailto:a.manzo@politicheagricole.it)